

ROMA, 18 giugno 2019  Gas

IL DCO ARERA SUL V PERIODO

Anigas: “Distribuzione gas, partire già dal 2020 con nuove regole”

Il d.g. Bucci a QE: “No a transitorio di 1 anno. Per la Sardegna serve la perequazione, contrari a equiparazione reti Gnl con Gpl, puntare su digitalizzazione e green gas. Gare, no a modifiche in corsa”

 di Carlo Maciocco



Marta Bucci

“Il transitorio di un anno previsto dal dco Arera sul V periodo regolatorio della distribuzione gas (QE 10/5) rischia di creare incertezza per gli operatori, meglio partire subito dal 2020 con un quadro di regole chiare e ben definite”.

A parlare è Marta Bucci, direttore generale di Anigas, che ha fatto il punto con QE sulle principali osservazioni al documento dell’Autorità presentate dall’associazione entro la scadenza di ieri. Il primo nodo è appunto quello della tempistica di attuazione delle nuove regole, che l’Arera ipotizza di far partire dal 2021 con approccio graduale. Tema su cui peraltro pare ci siano diversità di vedute tra le varie associazioni.

Scendendo più nel merito, il d.g. individua 4-5 priorità: dal nodo Sardegna all’analisi costi-benefici, fino ad arrivare all’innovazione e digitalizzazione. Senza dimenticare ovviamente le gare Atem.

Partendo dalla Sardegna, Anigas intende “esortare l’Arera a fare approfondimenti su una proposta tecnica che possa garantire lo sviluppo della rete nell’isola, con condizioni economiche che permettano la parità di trattamento per i cittadini sardi”. Per Bucci, infatti, l’ambito a parte previsto dal dco “non può garantire tali condizioni, in mancanza di una socializzazione dei costi”. Per cui meglio puntare “sull’ambito unico nazionale”. Anche perché senza la perequazione, rimarca il d.g., “si rischia di bloccare gli investimenti nelle reti sarde”.

L’associazione ribadisce poi la contrarietà all’equiparazione tra reti isolate Gnl e reti Gpl, chiedendo invece che siano trattate come la distribuzione gas, visto che “la molecola è la stessa”.

Altro nodo è quello delle analisi-costi benefici. Se Anigas condivide l’idea Arera di formulare delle Linee guida, il tetto al riconoscimento degli investimenti nelle località di nuova metanizzazione “dovrebbe basarsi su parametri differenziati per tenere conto delle peculiarità delle singole aree”.

Bucci focalizza poi l’attenzione su digitalizzazione e tecnologie innovative. In entrambi i casi “l’auspicio è che vengano introdotti meccanismi regolatori di supporto”, mentre sul fronte smart meter “ci auguriamo il completamento delle operazioni di sostituzione con estensione degli obblighi a tutti gli operatori”.

In tema di innovazione, Anigas condivide l'idea di avviare progetti pilota "per acquisire esperienza e definire una adeguata regolazione di supporto". Il d.g. sottolinea poi l'importanza delle tecnologie innovative, quali i green gas e il power to gas, che in ottica transizione energetica impongono "un approccio sinergico con l'energia elettrica". Ma anche "una adeguata valorizzazione delle reti gas" che "rappresentano un valore aggiunto rilevante".

Riguardo alle nuove tecnologie, di recente il vice presidente di Utilitalia Francesco Macrì ha proposto di "rivedere i meccanismi di gara, quanto meno rimettendo in discussione i criteri di valutazione degli investimenti, affinché stazioni appaltanti e operatori diano un maggiore rilievo agli interventi di reale innovazione tecnologica" (QE 13/6). Per Bucci però, "rimettere in discussione ora il meccanismo delle gare ci preoccupa, meglio mantenere l'attuale assetto".

Considerazione estendibile anche alle ventilate proposte di modifica normativa sulla valutazione delle reti di proprietà pubblica (QE 23/5). "Il problema non si risolve con un emendamento o la modifica di un singolo aspetto economico, servirebbe a quel punto rivedere l'intero quadro e l'equilibrio economico complessivo tra gestore ed ente locale", rimarca il d.g. di Anigas. Che poi invita invece a "fare in fretta" con le gare gas, "semplificando le procedure".

Nel frattempo, conclude Bucci, "bene l'ipotesi prospettata dall'Autorità di favorire le aggregazioni tra operatori".